

Carissime/i,

nel ringraziarvi per l'alta partecipazione, sia in presenza che da remoto, registrata durante Convegno Nazionale Amianto del 28 aprile u.s. – in occasione del quale abbiamo registrato oltre 770 adesioni, tra collegamenti e visualizzazioni tramite la diretta sul canale YouTube del CNEL - sperando di fare cosa gradita, vi inviamo le slides dei relatori che si sono susseguiti nella prima sessione di lavoro.

Durante l'iniziativa, è stato ribadito più volte, anche da parte dei nostri Segretari Generali, che quella causata dall'amianto è oggi, una vera e propria epidemia, che provoca ogni anno in Italia circa 4.000 morti, tra mesoteliomi e tumori asbesto correlati (tra il 2010 e il 2016, sono stati 4.410 decessi all'anno, secondo quanto elaborato dall'Istituto superiore di sanità nel periodo 2010-2016). Peraltro, tra i lavoratori, quelli maggiormente colpiti rimangono gli edili, vista la presenza massiccia di amianto negli edifici costruiti prima della legge 257/1992, con un trend crescente di mesoteliomi, passato dal 15.8% dei casi nel periodo tra il 1992 e il 1998 al 23.9% tra il 2014 e il 2018. Numeri inaccettabili, che impongono soluzioni nell'immediato da parte dei decisori politici.

Infine, è stato ricordato che l'amianto non è solo una pesante eredità del nostro passato industriale, ma resta un problema ambientale serio che, se non vedrà una rapida risoluzione, ricadrà pesantemente sulle spalle delle nuove generazioni.

Infatti, registriamo che la mappatura dei siti contaminati, sia pubblici che privati, necessaria per identificare le aree da bonificare (a partire da scuole, ospedali, caserme, ecc.) rimane ancora incompleta o sottostimata, in quanto molte Regioni non hanno mai adempiuto a questo obbligo di legge (art.10 della 257/92) o, in numerosi casi, sono disponibili dati che non sono mai stati aggiornati negli ultimi 5 anni.

Unitariamente, vi ricordiamo che, al fine di dare continuità al lavoro intrapreso, continueremo nell'organizzare, in presenza, incontri con tutte le strutture regionali per definire in modo fattuale e condiviso priorità, proposte ed iniziative specifiche a tutti i livelli.

Cordiali saluti.

I Segretari Confederali

CGIL
Francesca Re David

CISL
Angelo Colombini

UIL
Tiziana Bocchi

Mirko Oliaro

Gli operatori
Sara Autieri

Antonio Ceglia